



**ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL  
SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE E AGRICOLO TURISTICO  
NEL MUGELLO  
GIUGNO 2008**



# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

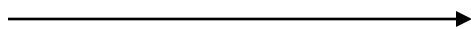
Sintesi del quadro teorico e metodologico di riferimento

L'analisi dei fabbisogni formativi è una fase di ricognizione e indagine preliminare all'intervento formativo perché volta a identificare le necessità e le competenze da acquisire.

Si tratta di una fase fondamentale per garantire l'efficacia del risultato.

Il bisogno formativo, definito come divario tra le competenze possedute e le competenze da acquisire per svolgere una determinata tipologia di attività e può essere classificato, in termini operativi, rispetto a due dimensioni:  
rispetto al grado di espressione e rispetto all'oggetto osservato

**Grado d'espressione**



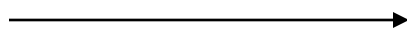
Bisogni espliciti

Bisogni palesi

Bisogni latenti

Bisogni potenziali

**Oggetto osservato**



Azienda/organizzazione

Singolo soggetto

Territorio

Settore specifico



# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Sintesi del quadro teorico e metodologico di riferimento

## AMBITI PRINCIPALI DI ANALISI



REALTA' AZIENDALE

BISOGNI ESPRESSI

MERCATO DEL LAVORO E NUOVI SCENARI

FORMAZIONE NEL SETTORE ANALIZZATO

## PROCEDURE E STRUMENTI DI ANALISI



ANALISI QUALITATIVE O ANALISI QUANTITATIVE

ANALISI DOCUMENTARIA

PARTECIPAZIONE DIRETTA

INTERVISTA

QUESTIONARIO

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Contesto dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata

Dal 2003 l'Ufficio Istruzione e Cred della Comunità Montana Mugello svolge un'importante funzione nella gestione del Sistema Formativo Integrato attraverso il supporto al coordinamento e programmazione territoriale delle attività in ambito formativo e attraverso un lavoro di rete con le agenzie formative del territorio per la rilevazione dei bisogni nell'ambito della formazione professionale e obbligo formativo. Si evidenzia che la Cooperativa Proforma gestisce, in partenariato con Fiorile, parte dei servizi informativi, educativi e formativi inerenti gli ambiti della L.R.T. 32/2002 per il Sistema Formativo Integrato Mugello. Nello specifico sono in via di realizzazione:

1. **Portale del S.F.I.** del Mugello come sistema informativo e strumento comunicativo, partecipato e interattivo, del sistema dell'istruzione, della formazione professionale, dell'educazione non formale degli adulti, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro in Mugello, nonché motore virtuale in grado di rendere percepibile e di implementare il livello di integrazione sia tra i soggetti della governance che tra le diverse funzioni necessarie allo sviluppo del Sistema Formativo Integrato locale.

(continua)

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Contesto e obiettivi dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata

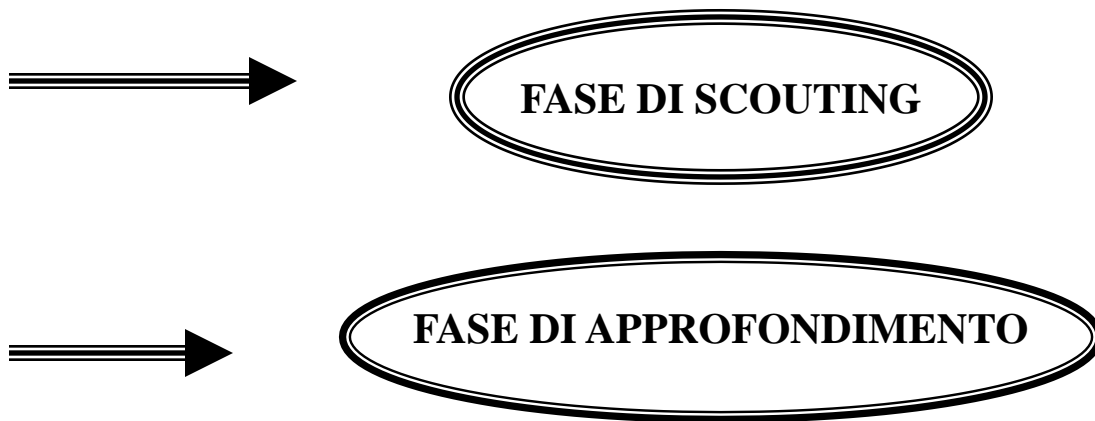
2. **documentazione ragionata e indicizzata in tutti gli ambiti della L.R.32/2002**, da integrare come componente del portale;
3. **Sistema Informativo SFI** da integrare come componente informativa essenziale *back-office* e *front-office* del portale. In particolare:
  - a) data-base anagrafici della popolazione dei Comuni del Mugello e conseguenti elaborazioni demografiche in ambito sociale del S.I. realizzato dalla Società della Salute della Zona socio-sanitaria del Mugello
  - b) interfaccia con il Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione (SISSI e nuovo sistema SIDI), l'Osservatorio Scolastico e Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Firenze e della Regione Toscana per mutuare i dati, leggere i fenomeni relativi rispettivamente alla popolazione scolastica e all'andamento occupazionale in Mugello;
  - c) interfaccia con il S.I. della Regione Toscana nell'ambito della formazione formale e non formale del FSE;
  - d) interfaccia con banche-dati imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze;
  - e) la elaborazione, in stretta collaborazione con il gruppo tecnico-scientifico del CRED, di funzioni di ricerca statistica del sistema informativo su educazione, istruzione, formazione professionale, obbligo formativo, educazione degli adulti, orientamento, politiche attive del lavoro nonché di un sistema di indicatori per la descrizione quali/quantitativa ex-ante degli obiettivi e la valutazione in itinere e finale del loro livello di raggiungimento;
  - f) individuazione della modalità di restituzione *front-office* del sistema informativo SFI riferito ai principali ambiti e fenomeni secondo una modalità comunicativa accessibile al cittadino.



# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Contesto e obiettivi dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata

In un'ottica di implementazione di questo lavoro di rete e come previsto della legge regionale sull'accREDITAMENTO, la Cooperativa Proforma, in collaborazione con l'agenzia formativa Fiorile, ha progettato un'analisi di bisogni formativi che prevede 2 momenti di analisi :



# **ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

Contesto e obiettivi dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata

## **FASE DI SCOUTING**

(realizzata a maggio 2008)

L'oggetto osservato è un settore specifico in un dato territorio.

L'obiettivo di questa fase è quella di realizzare uno studio pilota sull'analisi dei fabbisogni formativi nel territorio del Mugello in due settori specifici. Quello agricolo/turistico (l'analisi è realizzata dall'agenzia Fiorile) e quello socio assistenziale (l'analisi è condotta dalla cooperativa Proforma).

Lo scopo è quello di scoprire i problemi del campo e le variabili importanti da analizzare e sviluppare nella seconda fase della ricerca.

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Contesto e obiettivi dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata

## FASE DI APPROFONDIMENTO

(si realizzerà a partire da luglio 2008)

Rispetto all'oggetto osservato si amplierà il numero e la tipologia degli quelli osservati:

Per le **aziende e organizzazioni** si amplierà numero e tipologia settori

Per i **singoli soggetti** il nostro progetto prevede l'implementazione di un strumenti e metodologie per la conduzione di colloqui o di gruppi di lavoro in aula cercando di favorire la diretta partecipazione degli interessati alla definizione del fabbisogno formativo per la loro organizzazione o settore d'azione.

Per la realizzazione di questo obiettivo si sta, in questa fase, procedendo all'analisi ed rielaborazione di tutti i dati relativi ad espressioni di fabbisogno formativo possedute dalle due agenzie (p.es. dati raccolti dai questionari di soddisfazione somministrati alle persone che hanno partecipato ai corsi di formazione delle due agenzie dal 2002 ad oggi, dati raccolti nel lavoro di front office e di contatto diretto con l'utenza).

Per il **territorio** si prevede la raccolta, l'analisi, la descrizione, le interpretazione e valutazione dei dati e delle informazioni socio-economiche sul Mugello.





# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Contesto e obiettivi dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata

## Fase di scouting

Negli studi empirici è sempre più difficile che i ricercatori intraprendano la fase empirica della ricerca senza aver prima scandagliato il campo di indagine attraverso una ricerca di sfondo o studio pilota.

Lo scopo di questa fase della ricerca è condurre un primo esame della situazione , in 2 settori specifici nel Mugello, con testimoni qualificati per una stesura più dettagliata e precisa di un progetto di ricerca che si svilupperà a partire da luglio 2008.

In seguito verrà elaborato un progetto di ricerca dove, attraverso gli elementi raccolti nella fase di scouting si descriveranno in dettaglio i problemi e i temi che si vogliono affrontare, l'oggetto di ricerca, il modello che si intende adottare, le ipotesi, il campo di indagine, le tecniche scelte per la rilevazione delle informazioni, le risorse necessarie.

I settori indagati nella fase di scouting sono:

Settore agricolo/turistico (l'analisi è realizzata dall'agenzia Fiorile)

Settore socio assistenziale (l'analisi è condotta dalla cooperativa Proforma).

I bisogni formativi indagati, in questa fase, sono quelli espliciti e palesi e quindi espressi da figure di responsabilità all'interno di alcune organizzazioni nei due settori precedentemente descritti e/o richiesti dal cambiamento del mercato (p.es. nuove normative, ecc.).

Qui di seguito sono riportati i risultati delle due indagini.

# **ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

**ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL  
SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO**

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

## ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO

**Equipe di ricerca:** De Conciliis Lucia (sociologa) e Paolo Sonni (esperto nel settore)

**Obiettivo della ricerca:** rilevazione dei bisogni espressi da testimoni chiave all'interno di organizzazioni od enti appartenenti al settore socio assistenziale nel territorio Mugellano.

Le finalità della ricerca sono conoscitive in quanto mirano ad analizzare e descrivere le necessità e le competenze da acquisire all'interno della propria azienda secondo persone che vi occupano ruoli chiave (responsabili personale, capo sala, capo area, ecc.).

**Campo di indagine:** 4 aziende operanti nel settore socio assistenziale del territorio

**Tecnica di indagine:** **intervista non standardizzata.** L'intervistatore si è limitato a seguire una scaletta scritta adattando la formulazione delle domande ai contesti in cui si è realizzato il colloquio. Si è scelta questa tecnica proprio per avere la possibilità di andare oltre l'oggetto di indagine iniziale e di lasciare spazio a nuovi punti di vista.

**Variabili indagate:** attività e struttura dell'organizzazione, formazione realizzata nell'ultimo anno, bisogni formativi e linee di sviluppo future, disponibilità delle aziende nel coinvolgimento formativo attraverso risorse umane, logistiche, finanziarie.

# **ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

## **ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO**

Le interviste si sono svolte nei mesi di aprile e maggio del 2008.

Sono state contattate 4 aziende del territorio che operano nel settore socio-assistenziale: 3 RSA (2 che operano nel comune di Borgo San Lorenzo e 1 che opera nel Comune di Scarperia) e 1 cooperativa che opera in ambito socio educativo assistenziale in tutti i comuni della zona socio-assistenziale del Mugello.

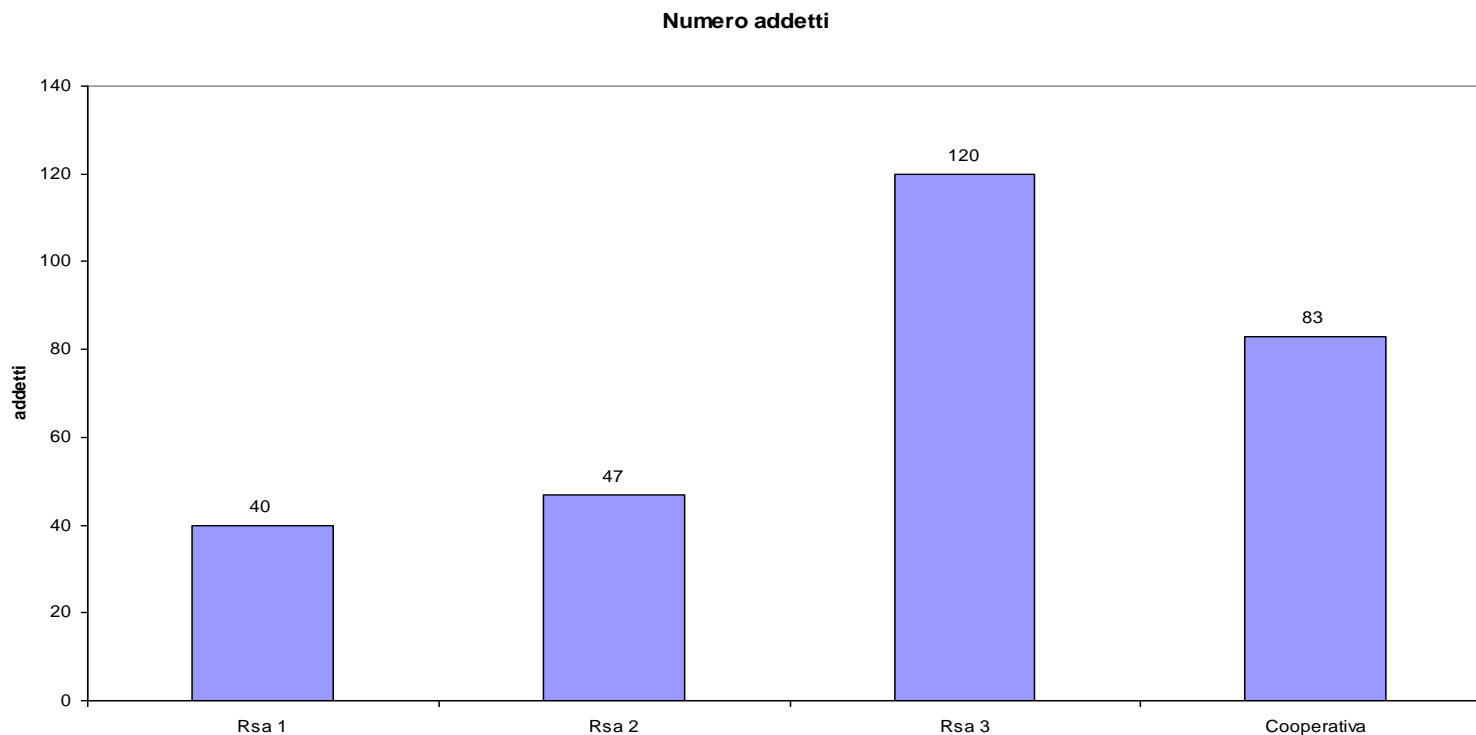
Sono stati intervistati: un responsabile personale, una capo sala, una capo area e un presidente.

Qui di seguito riportiamo i dati e le informazioni rilevate e le osservazioni relative alle indicazioni emerse per l'approfondimento dell'analisi che partirà a luglio.

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

## ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO

### Numero addetti delle aziende analizzate



**ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO**  
**ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL**  
**SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO**

**Ambito di intervento**

Rsa 1e Rsa2	→	Socio assistenziale
Rsa 3	→	Socio assistenziale Attività per disabili Attività sanitaria Valorizzazione del principio della pace e della legalità
Cooperativa	→	Socio assistenziale Socio educativa Prevenzione

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

## ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO

### Formazione svolta nell'ultimo anno

- Adb
- Alzheimer
- Gestione incontinenza ospiti
- Movimentazione
- Accoglienza all'utente
- Igiene e sanificazione
- Tecniche di comunicazione
- Privacy, tutela dati personali
- RSL
- BIS
- Prevenzione cadute
- Lesioni da compressione
- Assistente a paziente morente
- Terapia non farmacologica
- Oss
- Gestione risorse umane
- Lavoro di equipe per infermieri
- Leadership
- Bilancio sociale
- Responsabile qualità
- Antincendio
- Haccp
- Assistenza all'handicap
- Problematiche relative all'Aids

**E' interessante evidenziare l'incidenza che avuto l'evoluzione della normativa sulla formazione effettuata dalle aziende intervistate nell'ultimo anno.**

**Molti dei corsi effettuati, infatti riguardano la formazione obbligatoria per legge e l'adeguamento delle competenze e delle qualifiche figure professionali**

# ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

## ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO

### Argomenti ritenuti utile da approfondire per il futuro

- **Alzheimer / Demenze**
- **Approccio con l'ospite- relazioni**
- **Front office**
- **Aspetti relazionali e comunicativi con i familiari**
- **Corsi Oss**
- **Lavoro di equipe per settore amministrativo**
- **Valutazione incontinenza**
- **Lavoro per progetti per i coordinatori**



E' interessante evidenziare come, all'interno delle quattro aziende, gli intervistati percepiscono come bisogno formativo evidente l'esigenza di sviluppare per i propri dipendenti, in diversi settori (assistenza, amministrazione, segreteria) percorsi formativi in ambito comunicativo relazionale sia verso gli ospiti-utenti sia all'interno della struttura sia verso l'esterno (familiari, altri interlocutori).



# **ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

## **ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO**

Metodi e modalità formative richieste

**Tutte e 4 le aziende sono concordi nel ritenere più appropriato l'intervento di docenti esterni, specializzati per alcuni argomenti, soprattutto quelli relativi a tematiche specifiche (normative e tecniche) e gli aspetti relazionali-comunicativi.**

**Per altre tematiche, p.e. quelle relative a procedure e protocolli da adottare all'interno dell'azienda, è preferibile l'utilizzo di docenti interni.**

**Tutte le aziende ritengono fondamentale il sostegno finanziario pubblico.**

**Rispetto alle metodologie si richiede l'utilizzo di esercitazioni, esperienze pratiche, lezioni partecipate**

## **ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

### **ANALISI QUALITATIVA DEL BISOGNO FORMATIVO NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE NEL MUGELLO**

Risorse aziendali da utilizzare nella formazione

Tutte e quattro le aziende sono disponibili a fornire ospitalità per stage e materiali di vario genere insieme ad istruttori e docenti interni specializzati in settori specifici (es. geriatra, fisioterapista, animatore) che già sono stati coinvolti in esperienze formative sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Due delle aziende intervistate si sono rese disponibili a far utilizzare loro aule che sono e saranno ristrutturare in chiave didattica (tavoli, banchi, video, lavagne, ecc.).

**Indagine sui fabbisogni formativi  
in area mugellana**  
*Analisi del settore agriturismo*  
**maggio-giugno 2008**



La presente indagine nasce nell'ambito del più vasto progetto di realizzazione del Sistema informativo del Patto formativo integrato, affidato dalla Comunità montana Mugello a un pool di imprese e agenzie formative, raccoltesi in Associazione temporanea di impresa con capofila la Cooperativa Fiorile.

Nell'ambito della realizzazione di tale Sistema Informativo, a partire da aprile 2008 è iniziata l'analisi delle metodologie e degli strumenti per costruire la base informativa del nascente Portale della Formazione del Mugello, Tale portale si configurerà infatti come sistema informativo e strumento comunicativo, partecipato e interattivo, del sistema dell'istruzione, della formazione professionale, dell'educazione non formale degli adulti, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro in Mugello, nonché motore virtuale in grado di rendere percepibile e di implementare il livello di integrazione sia tra i soggetti della governance che tra le diverse funzioni necessarie allo sviluppo del Sistema Formativo Integrato locale.

Per effettuare un primo test sulle modalità delle analisi dei fabbisogni che dovrebbero essere codificate nel sistema Informativo, le due agenzie formative che partecipano al progetto, la capofila Fiorile e la Cooperativa Proforma, hanno deciso di effettuare in via preliminare una prima indagine a livello locale per verificare le necessità formative di alcuni settori. Data le rispettive esperienze, mentre Proforma ha scelto di verificare le metodologie di analisi nel settore socio-assistenziale, la Cooperativa Fiorile ha optato per un sondaggio tra gli esercizi agrituristici. Tale indagine è stata programmata da Andrea Cerini e Sergio Nannelli, sviluppata e realizzata da Alessandro Marrucelli. Lamberto Salucco ne ha curato la pubblicazione sul sito Web di Fiorile



## **Criteri di indagine**

L'indagine è stata effettuata su 35 agriturismi dell'area Mugello-Valdisieve, un campione realmente significativo (c. il 20%).

Il questionario è stato inviato per e-mail ai 150 agriturismi presenti nella zona ma, come era stato ampiamente previsto, le risposte dirette sono state solo 5. Perciò, una settimana dopo l'inoltro del questionario tramite posta elettronica, si è provveduto a interpellare telefonicamente un terzo del campione di agriturismi.

Considerati gli assenti e le risposte negative, è stato possibile ottenere la compilazione del questionario da parte di altri 30 agriturismi (una parte consistente di essi ha risposto direttamente per telefono). Il campione di 35 intervistati è stato quindi ritenuto attendibile e rispondente ai criteri iniziali



## Aziende interpellate

Queste le aziende interpellate e il relativo comune

Agrimagia Firenzuola

Al volo del Nibbio Marradi

Attulaio Vicchio di Mugello

Badia della Valle Marradi

Bonciani Vicchio di Mugello

Casaluccio Marradi

Catelaccio Scarperia

Collefertile Borgo San Lorenzo

Corzano Barberino di Mugello

Farnetino Vicchio di Mugello

I Nidi di Belforte Dicomano

I Ricci Vicchio di Mugello

Il Lauro Vicchio di Mugello

Il Poggiolo Borgo San Lorenzo

Il Ponte Vicchio di Mugello

Il Villino Borgo San Lorenzo

La Collina Mazzino Marradi

La Colombaia Vicchio di Mugello

La Commenda Vicchio di Mugello

La Fontana Borgo San Lorenzo

La Ripa Borgo San Lorenzo

La Topaia Borgo San Lorenzo

Lapucci Borgo San Lorenzo

Le Corti Vaglia

Le Novelle Barberino di Mugello

Il Palazzaccio Barberino di Mugello

Monte di Sotto Marradi

Monti di Salecchio Palazzuolo sul Senio

Palazzo Vecchio Borgo San Lorenzo

Poggio di Sotto Barberino di Mugello

Santalvico San Godenzo

Sanvitale Borgo San Lorenzo

Stazione di Monta Vicchio di Mugello

Tofanari Pontassieve

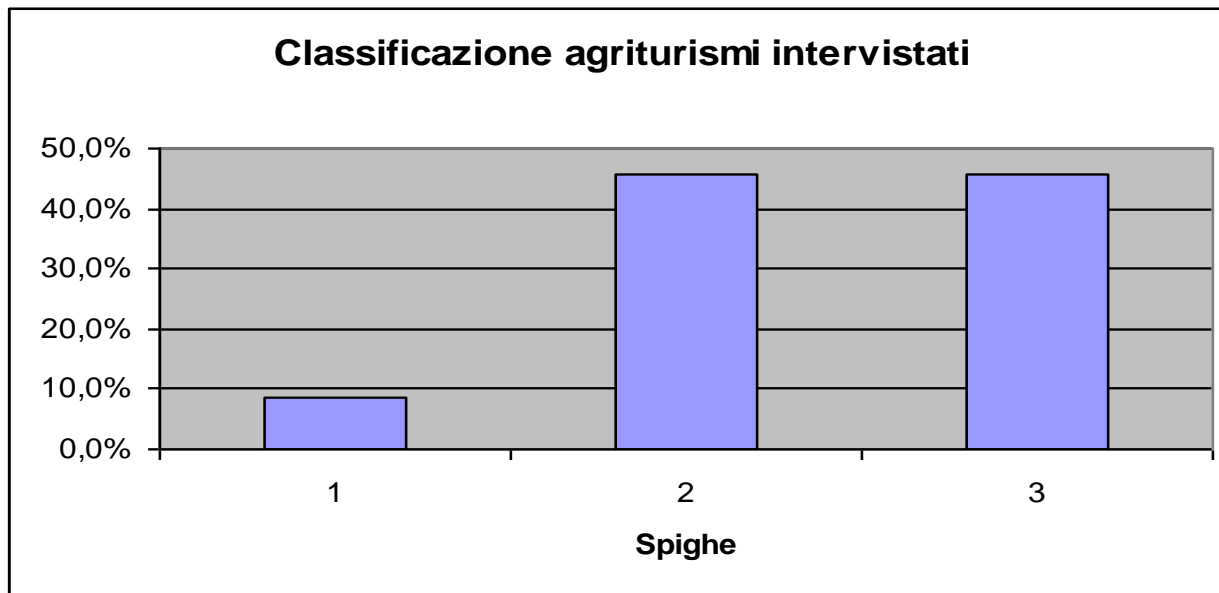
Vigna La Corte Dicomano



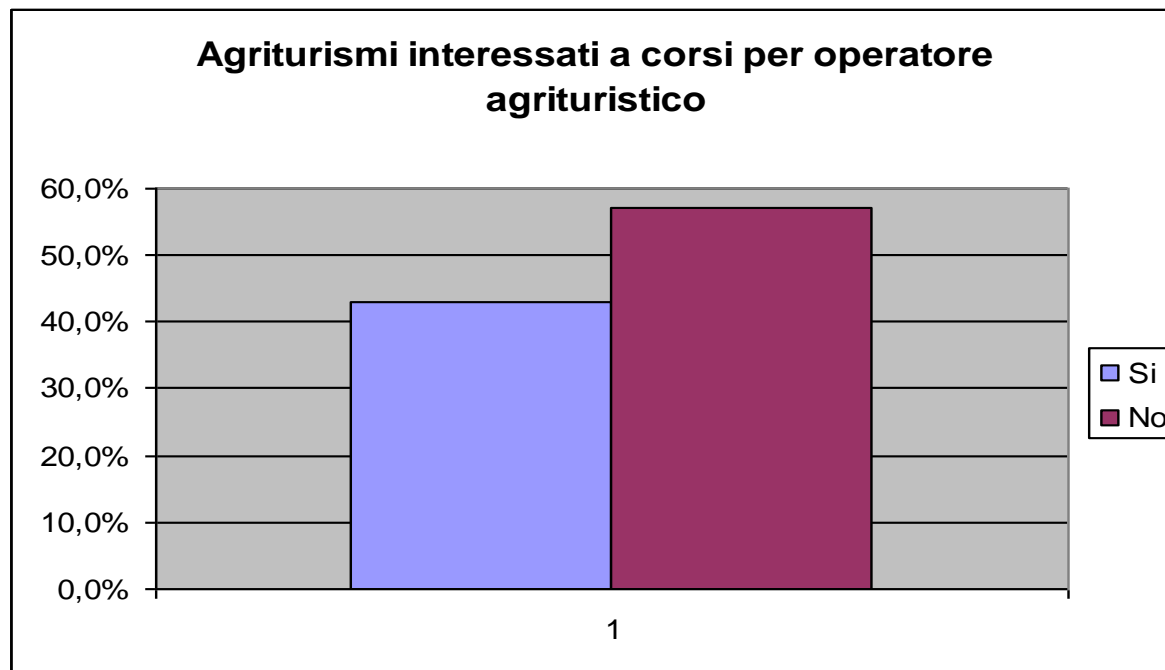
# Analisi delle risposte

## Classificazione degli agriturismi

Su 35 agriturismi interpellati, 3 avevano una sola spiga (8,6%), mentre 16 ne avevano due (45,7%) e altri 16 ne avevano tre (45,7%).



Quindici agriturismi (42,9%) erano interessati a frequentare corsi gratuiti per operatore agriturismo (requisito per ottenere la terza spiga), ma – tolti i 16 già in possesso della terza spiga – solo 4 tra gli agriturismi con una o due spighe si sono dichiarati non interessati

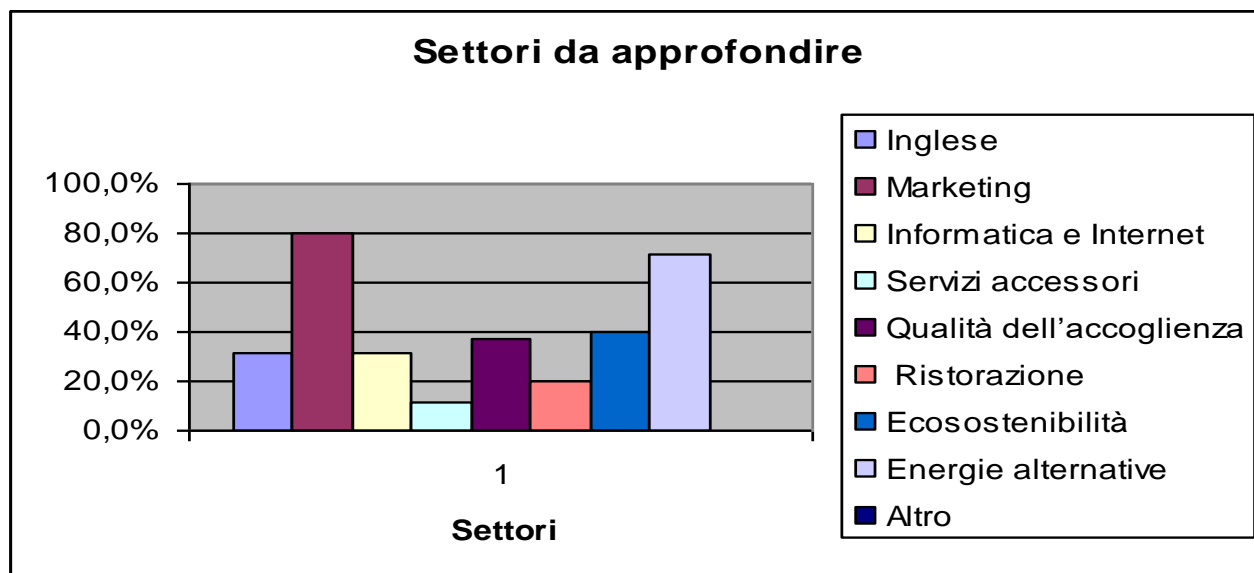




## Esigenze formative

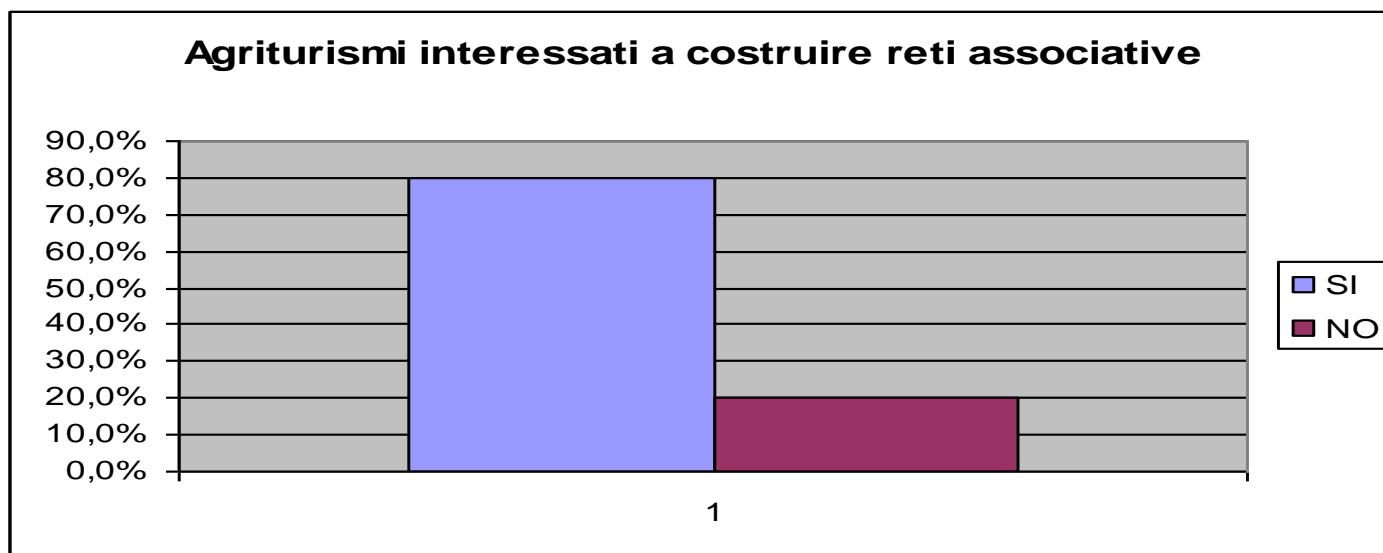
Agli interpellati era stato richiesto di indicare in quali di questi settori avevano interesse a migliorare le proprie competenze: Marketing; Informatica e Internet; Servizi accessori; Qualità dell'accoglienza; Ristorazione; Ecosostenibilità; Energie alternative.

Il settore per il quale sono state segnalati i maggiori fabbisogni formativi è stato il Marketing, con 28 segnalazioni (80%), seguito da Energie alternative con 25 (71,4%), Ecosostenibilità (14, 40%), Qualità dell'accoglienza (13, 37,1%); Inglese e Informatica/Internet (ambedue con 11 segnalazioni, 31,4%); Ristorazione (7, 20%), Servizi accessori (4, 11,4%).



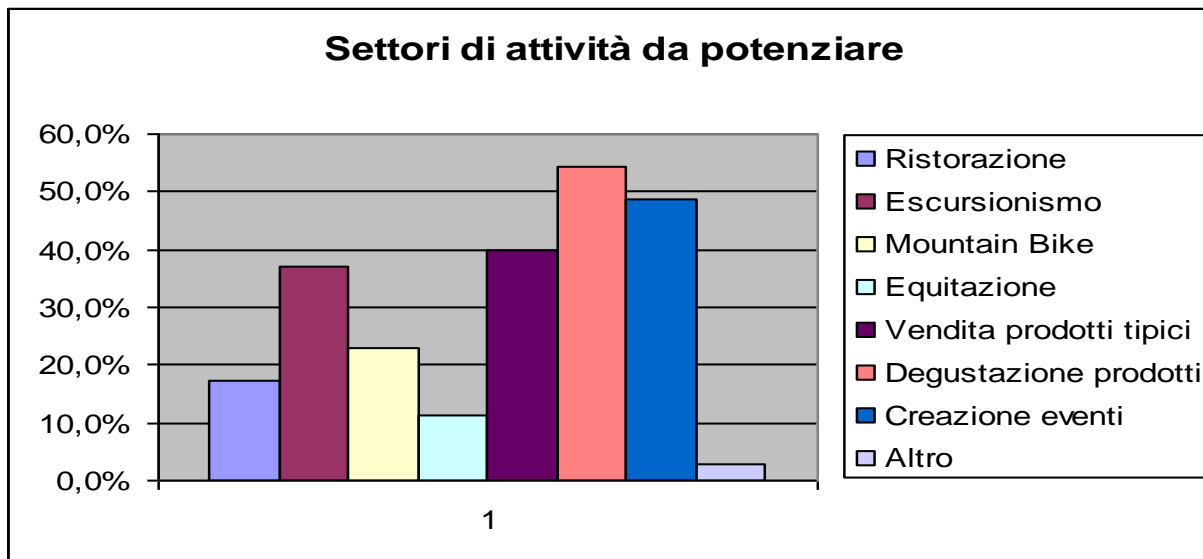
## Costituzione di reti tra operatori

Il quesito posto riguardava l'interesse degli agriturismi a costituire reti (formali e informali) per la gestione di attività comuni, in particolare in funzione della destagionalizzazione dell'attività. La risposta è stata fortemente indicativa, con ben 28 sì (e solo 7 no), elemento di estremo interesse perché in linea con le osservazioni empiriche fatte da questa agenzia in occasione dei corsi realizzati in passato.



## Interesse a potenziare i servizi

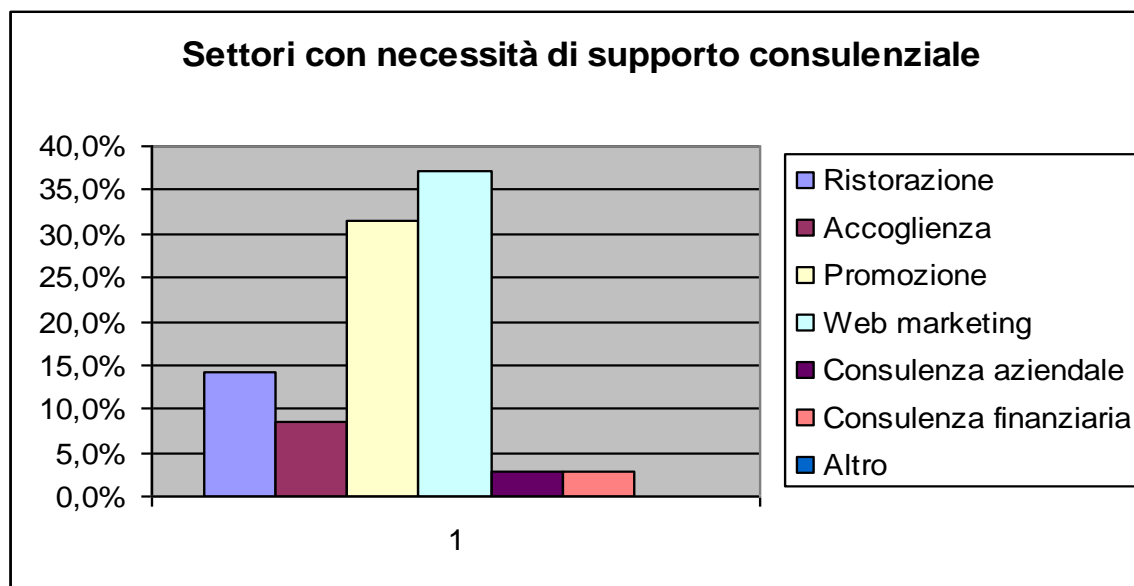
Ai gestori di agriturismi è stato inoltre chiesto se avevano o meno intenzione di potenziare i servizi offerti in uno di questi settori: Ristorazione; Escursionismo; Mountain Bike; Equitazione; Vendita prodotti tipici; Degustazione prodotti; Creazione eventi. Il settore più indicato è stato quello della Degustazione prodotti, con 19 segnalazioni (54,3%), seguito dalla Creazione di eventi con 17 (48,6%), Vendita prodotti tipici (14, 40%), Escursionismo (13, 37,1%), Mountain Bike (8, 22,9%), Ristorazione (6, 17,1%), Equitazione (4, 11,4%)



## Manca di figure professionali esterne

Un ultimo era teso a saggiare la disponibilità degli agriturismi ad appoggiarsi a collaboratori esterni per sviluppare l'attività, e l'indicazione degli eventuali settori in cui era avvertita questa necessità. La maggioranza, sia pure stretta, di agriturismi ha risposto negativamente: 18 su 35, vale a dire il 51,4%.

Per quel che concerne i settori, quello maggiormente indicato è stato il Web marketing, con 13 indicazioni (37,1%), seguito da Promozione (31,4%), mentre poche segnalazioni hanno ricevuto Ristorazione (5, 14,3%), Accoglienza (3, 8,6%). Una sola segnalazione l'una (2,9%) l'hanno avuta la Consulenza aziendale e la Consulenza finanziaria, in gran parte presumibilmente già affidate al commercialista di famiglia o alle associazioni di categoria.



## CONCLUSIONI

Dal punto dei vista dei risultati, l'indagine sui fabbisogni del settore agriturismo nell'area Mugello-Valdisieve ha confermato talune osservazioni empiriche che erano state fatte da Fiorile in precedenti esperienze corsuali nel settore (in questa zona specifica e nel Grossetano).

Innanzitutto la forte motivazione all'acquisizione della qualifica di operatore agriturismo, legata in gran parte al desiderio/necessità di acquisire la terza spiga "di eccellenza" (la qualifica è infatti uno dei requisiti indispensabili richiesti dalla Regione Toscana per accedervi).

Sarebbe però riduttivo legare il desiderio/necessità di formazione specifica alla mera acquisizione della qualifica = terza spiga. Se si analizza il quadro complessivo delle risposte (v. allegato B), si vede come anche chi ha già frequentato il corso base acquisendo la qualifica di operatore agriturismo manifesti interesse per ulteriori interventi formativi, in particolare nell'area marketing, ma anche nel settore delle energie alternative. Sono queste del resto le due tematiche avvertite come fondamentali dalla grande maggioranza degli agriturismi, e che quindi lasciano spazio a ulteriori interventi formativi, mirati e fortemente contestualizzati. Minore appare l'appello di miglioramenti formativi nel settore dell'accoglienza e dei servizi accessori, mentre il dato sulla ristorazione – che sembra poco "appetita" – risente ovviamente del fatto che l'agriturismo offra o no servizi di ristorazione.

(continua)



## CONCLUSIONI

Per quel che concerne i settori di possibile sviluppo, emerge con forza il desiderio degli agriturismi di avviare o rafforzare la degustazione e la vendita di prodotti tipici, il che può comunque indicare un'ulteriore necessità di specifici interventi formativi. La propensione a innovare sul lato dei servizi offerti – che si allarga significativamente anche al tema della creazione di eventi – apre interessanti prospettive in quanto si interseca con il chiaro interesse a costituire reti formali e informali di collaborazione e integrazione tra gli operatori del turismo locale. Qui il fabbisogno risulta duplice: da un lato l'acquisizione di strumenti e metodologie per costruire e gestire relazioni e sviluppo della rete, dall'altro la definizione e realizzazione di precisi progetti di sviluppo comune.

Più problematica appare la possibilità di formare e rafforzare figure professionali “esterne” all'agriturismo, attività prevalentemente a carattere familiare che solo in rari casi prevede il ricorso a figure esterne a livello consulenziale, preferendo affidarsi alle risorse familiari o appoggiarsi alle associazioni di categoria. In altre parole, organizzare corsi di formazione per addetti al settore agriturismo non indirizzati all'imprenditore e/o ai suoi familiari rischia di avere scarsi effetti occupazionali.

